



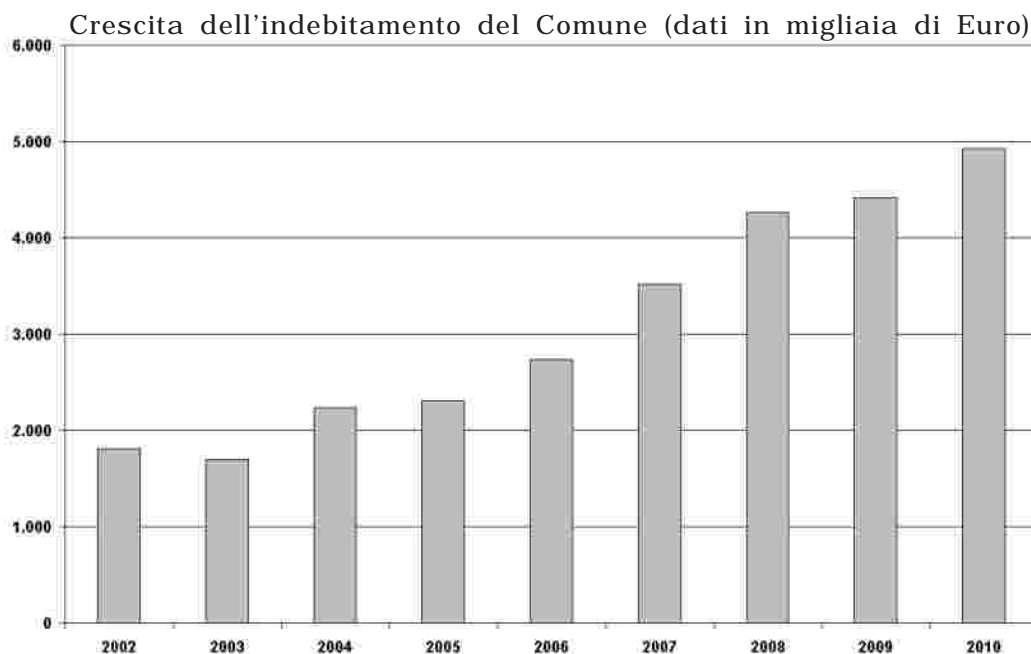
# L'Artigliolo

Una voce libera e di libertà nel territorio barberinese

## AUMENTO DELLE TASSE E DELL'INDEBITAMENTO: ECCO IL VERO BILANCIO DI 4 ANNI DI GOVERNO DELLA GIUNTA SEMPLICI

Quando nel 2004 la lista "Uniti per Barberino" e il candidato Semplici vinsero le elezioni annunciarono sinergie, accordi vari con i comuni vicini, risparmi di spesa, grandi opere e una crescita generalizzata della comunità di Barberino che secondo loro sarebbe diventata più aperta e più vitale. Ora, a quattro anni di distanza, mentre la comunità di Barberino affonda sempre di più nel crollo completo di ogni attività sociale diventando a poco a poco niente più che un dormitorio, emerge in modo drammatico anche il disastro che ha prodotto sui nostri conti questo gruppo di amministratori improvvisati inadatti al ruolo cui erano stati chiamati. Mentre le grandi opere, peraltro in gran parte mai richieste dalla nostra comunità, stentano a decollare e a rendersi operative, mentre la perdita della scuola media costituisce tuttora una ferita non risarcita per la nostra comunità, mentre le annunciate "sinergie" suonano ironiche a fronte di una crescita esponenziale della spesa corrente di funzionamento del comune, l'ultimo Conto Consuntivo approvato in Consiglio Comunale mostra un progressivo disfaccimento anche di quei parametri di buona amministrazione e di bilancio sano che consentivano a chiunque amministrasse il nostro comune di dare risposte pronte e concrete alle istanze della cittadinanza.

Il dato finora più clamoroso che avevamo già segnalato nei nostri precedenti interventi era la crescita della spesa corrente aumentata dai 3.450.000 € del 2004 ai 4.416.000 € previsti per il 2008 (+28% in 4 anni), crescita attribuibile in gran parte alle mancate economie di scala che non si sono verificate nonostante la costituzione di uffici associati con il comune di Tavarnelle.



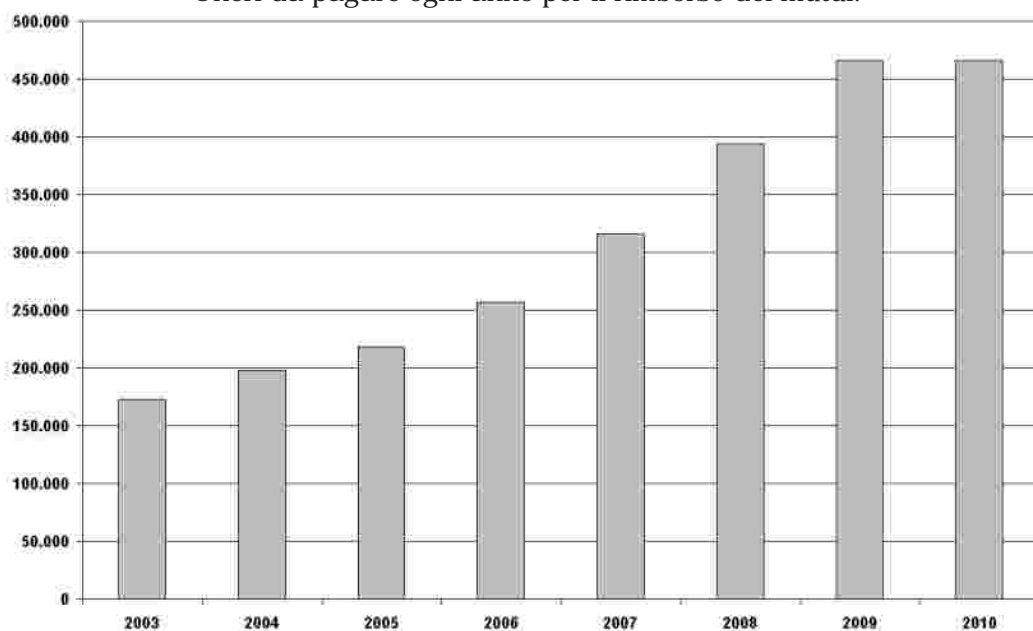
Ma c'è un dato che ci allarma ancora di più, quello della crescita dell'indebitamento del comune, ormai più che raddoppiato rispetto a 4 anni fa e con prospettive di ulteriore preoccupante crescita. Mentre in Italia gli indirizzi per tutte le pubbliche amministrazioni, a partire dallo Stato, sono quelli di perseguire una politica di lotta agli sprechi, contenimento della spesa pubblica e in generale di una buona e sana amministrazione, i nostri amministratori, esentati dagli obblighi

del patto di stabilità, hanno dato vita al paese del bengodi finanziando in gran parte con nuovo indebitamento l'enorme (e in parte inutile) massa di opere pubbliche messe in programma. Il risultato di questa politica è stato quello di una crescita del 107 % del debito a fine 2007 rispetto al 2003 (ultimo consuntivo interamente gestito dalla giunta Bazzani), mentre la proiezione delle previsioni al 2010 (dove arriva la programmazione triennale del comune) dà una crescita rispetto al 2003 del +190% raggiungendo l'astronomica cifra di quasi 5 milioni di euro, 1.200 € per abitante neonati compresi!!! Anche l'onere per il bilancio di questa assurda crescita è pazzesco: se si sommano le quote di capitale e interessi delle rate da pagare si registra una crescita nel 2007 rispetto al 2003 del +83% mentre la proiezione di crescita nel 2010 dà un poco incoraggiante +128%!!

Segue a pag. 2

Segue da pag. 1

Oneri da pagare ogni anno per il rimborso dei mutui.



Le conseguenze di queste cifre si manifesteranno in due modi: da un lato, poiché si tratta perlopiù di mutui a lunga scadenza (15-20 anni), condizioneranno negativamente le prossime amministrazioni che si troveranno buona parte del bilancio vincolato per il pagamento delle rate sui mutui; dall'altro la necessità di finanziare questo notevole onere a carico del bilancio ha reso necessario incrementare le tasse comunali e le tariffe dei servizi a domanda. E così, anche in virtù della crescita del resto della spesa corrente, in questi anni abbiamo

complessivamente registrato: ICI +10%, TARSU +24%, IMPOSTA PUBBLICITÀ +22%, COSAP +13%, REFEZIONE SCOLASTICA +71%, TRASPORTO SCOLASTICO +10%, ecc... E questa la vogliamo chiamare buona amministrazione? In una società per azioni quando gli amministratori combinano delle catastrofi finanziarie per l'azienda vengono mandati a casa. Il nostro auspicio è che si possa finalmente far piazza pulita delle menzogne propagandistiche che ci vengono quotidianamente propinate e che i cittadini, veri "azionisti" e proprietari dell'azienda comune, riprendano in mano il controllo della situazione. Noi saremo pronti per rappresentarli.

## IL COMUNE SI INDEBITA PER FARE PRESTITI GRATUITI A TAVARNELLE

La notizia sembra così assurda che anche noi stentavamo a crederci. Prima di esserne convinti abbiamo anche chiesto in Consiglio Comunale chiarimenti esplicativi che confermassero quanto era indicato nell'accordo di programma tra i comuni di Barberino e Tavarnelle per la realizzazione di strutture sportive e scolastiche, documento approvato dai consigli comunali e sottoscritto dai due Sindaci. Tale accordo – come già annunciato in maniera roboante dall'amministrazione nei propri giornali propagandistici pagati con i soldi dei cittadini – prevede la realizzazione nell'area scolastica di un parcheggio pubblico, di una cucina per la mensa (che interessa a Tavarnelle ma che Barberino paga al 40%) e di una palestra pubblica (ridimensionata rispetto all'iniziale palazzetto dello sport ma che costa quasi il doppio). Per queste opere la quota a carico del Comune di Tavarnelle, sulle base delle inique e a quest'ultimo favorevoli quote di ripartizione, dovrebbe essere di € 1.400.000, ma i nostri vicini non hanno i soldi in bilancio (dato che loro sono sottoposti al patto di stabilità e non possono contrarre nuovi mutui) e non vogliono rinunciare a niente delle opere previste sul loro territorio in vista delle prossime elezioni. Che fare allora?

Segue a pag. 3

## QUANDO IL COMUNE FA SPECULAZIONE EDILIZIA

E questa una delle ultime chicche dei nostri ineffabili amministratori. Trasformare terreni destinati a parcheggio o verde pubblico e acquisiti nell'ambito di piani di lottizzazione e trasformarli in aree edificabili da mettere all'asta. È quanto è stato approvato nella seduta consiliare nonostante il nostro voto contrario e la nostra forte denuncia. Due terreni destinati a infrastrutture pubbliche, uno nel capoluogo loc. Bustecca – via Manzoni e uno nella zona industriale in via Collodi, verranno venduti all'asta per realizzare nuove abitazioni e nuovi capannoni. Aldilà della dubbia legittimità urbanistica di tali operazioni (si riducono gli standard di legge di parcheggi e verde pubblici programmati nel PRG) c'è anche una forte implicazione etica: il Comune che dovrebbe dare il buon esempio si mette a speculare, lucrando sulla differenza tra il prezzo basso di acquisizione a fini pubblici e il prezzo elevato di un terreno edificabile. A ulteriore aggravante c'è il forte rischio che il lottizzante (ex-proprietario del terreno) possa fare una legittima richiesta danni al comune rivendicando proprio quella differenza speculativa. Di certo ci sarà il sicuro disagio dei cittadini che abitano in via Manzoni e delle aziende di via Collodi. Ma di loro, ormai è evidente, al comune non importa proprio niente.

Segue da pag. 2

Semplice. È il comune di Barberino che anticiperà i soldi necessari, 250.000 € in tutto, 100.000 € nel 2008, 150.000 € nel 2009!! Ovviamente il comune di Tavarnelle restituirà il tutto nei prossimi anni, non abbiamo dubbi. Ma altrettanto ovviamente non scucirà un centesimo di interessi per il prestito ricevuto. Il comune di Barberino invece dovrà indebitarsi con le banche per un importo maggiore di quello necessario e su questi mutui ovviamente dovrà corrispondere un interesse attorno al 5%!! Ma la "beneficienza" dei nostri geniali amministratori non finisce qui: per l'acquisizione dell'area delle scuole il comune di Barberino lo scorso anno aveva contratto un mutuo di 500.000 €, tanto era necessario finanziare. Ma una quota di questo, in virtù della compartecipazione finanziaria alle opere scolastiche, doveva essere a carico del comune di Tavarnelle. Si dirà: allora non c'era tempo per quantificare esattamente le quote ma ora che le hanno quantificate (altri 135.000 € circa) Tavarnelle restituirà quanto dovuto... Macché!!! Il sindaco Semplici ha tenuto a precisare che con il nuovo accordo di programma (anche se non c'è scritto esplicitamente) quanto dovuto da Tavarnelle si intende restituito nelle quote così definite... in pratica, a fronte dei soldi anticipati, a Barberino viene data la proprietà del nuovo parcheggio dell'area scolastica: ovvero a Tavarnelle i benefici e a noi i costi della manutenzione! Allucinante!! Una regalia in piena regola! I pochi che a suo tempo credevano nella bontà e nell'utilità di questi accordi con il vicino comune, probabilmente, riponevano fiducia nella buona volontà dei nostri amministratori e mai avrebbero immaginato una tale subordinazione alle esigenze di Tavarnelle e incapacità di fare gli interessi dei nostri cittadini. Se non fossero loro a pagare ci verrebbe da ridere... In realtà ci coglie solo la speranza che sia una delle ultime bischerate della premiata ditta Semplici & Co. che andremo a raccontare.

### ERBA DI CASA MIA

Erba di casa mia mangiavo in fretta e poi correvo via..... così recitava un vecchio successo di Massimo Ranieri, vero e proprio inno alla fresca erbetta. Nel nostro comune la tutela delle erbette selvatiche sembra sia uno dei punti inderogabili del programma Semplici. Anche nella frazione di Vico d'Elsa se percorrevate Via della Villa potevate incontrare un bel giardinetto pubblico pieno di incolte erbette selvatiche e osservare con sguardo stupito, rapacini e cardi uscire fuori dallo steccato che delimita il camminamento pedonale.

Il tutto, se qualcuno cercava una nota di colore, dava un'aria da vecchia toscana ma se la cosa vi arrecava disturbo, magari perché avevate un atavico terrore di tutto ciò che striscia, serpi e ramari compresi, potevate ahimè aspettare invano l'intervento degli operai comunali, divenuti ormai oggetto di avvistamento tipo X files sull'intero territorio comunale e soprattutto nelle piccole frazioni limitrofe.

Per risolvere il problema, in un giorno di calura e polvere, c'è voluto l'intervento della squadra GVPV (giovani volontari pensionati Vichesi) che arrancando sotto il sole cocente hanno provveduto al taglio dell'erba e all'estirpazione di rapacini e cardi.

Un grazie ai volontari che si sono operati per risolvere il problema, ma ci chiediamo: fino a quando questa amministrazione lascerà alla buona volontà dei cittadini la risoluzione dei problemi del territorio compresa la manutenzione del verde pubblico?

## SE A BARBERINO SI VUOL FARE UN VILLAGGIO VACANZE, BASTA DIRLO

Nel Consiglio Comunale del 25 giugno 2008 è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo "Le Fonti" nel capoluogo di Barberino. Si tratta dell'area a valle del parcheggio sotto la pineta nella quale verrà realizzato un insediamento abitativo di 3500 mc fuori terra per una superficie coperta totale di 1000 mq. Secondo gli ultimi progetti presentati, l'opera sarà costituita da alcuni edifici distribuiti attorno ad uno spazio centrale adibito a verde nel quale era originariamente prevista anche una piscina. Al di fuori del complesso saranno realizzati i parcheggi. La tipologia edilizia e architettonica dell'opera rende queste abitazioni delle vere e proprie "case di lusso".

Fin da quando si è cominciato a parlare di questo progetto, la sensazione diffusa, registrata anche fra i cittadini di Barberino, è che l'insieme assomigli molto di più ad un "villaggio vacanze" che ad un insediamento abitativo. Sono parecchi gli elementi che puntano in questa direzione: la tipologia stessa dell'opera che viene a costituire una sorta di "borgo" isolato e separato dal restante contesto abitativo, la piscina prevista nel primo progetto in posizione centrale nello spazio verde, il fatto che, una volta realizzate le abitazioni, nulla vieterà all'unico proprietario di intraprendere l'attività di "casa vacanze".

La Giunta Semplici ha fatto finta di niente, ma nel frattempo ha eliminato la piscina, evidentemente per cercare di rendere l'intervento più "digeribile" alla sua stessa maggioranza. Infatti, dopo aver accusato per anni la Giunta Bazzani di VOLER fare case per i ricchi, questa Amministrazione si trova ora a FARLE SUL SERIO.

Al di là delle valutazioni di tipo urbanistico e sull'opportunità stessa di procedere a questo intervento, i Consiglieri di Obiettivo Comune hanno portato in Consiglio Comunale i dubbi e le perplessità della gente sulla possibilità che queste abitazioni diventino un elegante "villaggio vacanze". Dubbi e perplessità non tanto nel merito della questione ma sul fatto che si creino le condizioni per fare questo senza ammetterlo apertamente. Ebbene, durante il Consiglio Comunale del 5 marzo sia il Sindaco che l'Assessore Marzocchi hanno ribadito con forza che la volontà politica della Giunta è nettamente contraria all'ipotesi di realizzazione in quella zona di una struttura ricettiva di qualsiasi tipo. Il gruppo di Obiettivo Comune ha preso atto di questa posizione espressa così chiaramente e ha cercato di fornire all'Amministrazione gli strumenti per metterla in pratica.

Segue a pag. 4



Segue da pag. 3

Abbiamo presentato quattro osservazioni (visionabili sul nostro sito web [www.obiettivocomune.net](http://www.obiettivocomune.net)) che chiedevano di inserire nel Piano Attuativo e nella relativa convenzione alcuni vincoli precisi che di fatto avrebbero impedito l'esercizio di una qualsiasi attività ricettiva di tipo extra-alberghiero (quella di tipo puramente alberghiero è già impedita dai vigenti strumenti urbanistici), ma non avrebbero avuto nessuna conseguenza sull'utilizzo a fini abitativi. Se la proprietà intende realizzare veramente delle abitazioni non avrebbe avuto niente da obiettare.

Con nostra sorpresa (ma fino ad un certo punto...) l'Amministrazione ha di fatto respinto quasi tutte queste osservazioni, in particolare quelle che avrebbero impedito l'ipotesi "villaggio vacanze". Il bello è che mentre facevano questo continuavano a dire che loro sono comunque contrari.

Le giustificazioni "tecniche" portate dall'Assessore Marzocchi sono apparse quantomeno discutibili: ha detto che non si possono imporre alla proprietà dei limiti così restrittivi, ma in altre occasioni sono stati inseriti nelle convenzioni vincoli anche più rigidi; ha detto anche che l'unico strumento per impedire la realizzazione di un "villaggio vacanze" in quell'area è una variante al Piano delle Funzioni: visto che l'Amministrazione si è tanto gloriata di aver adottato questo strumento per la zona industriale, perché non ha proceduto alla relativa variante? I tempi tecnici c'erano.

Di fatto, Le Fonti potranno tranquillamente diventare un "villaggio vacanze". Ma se questo è quello che si voleva fare, non era più semplice dirlo apertamente anziché dare l'impressione di "prendere in giro" la gente?

## VERDE PUBBLICO: PER LA GIUNTA E' MEGLIO VENDERLO CHE RENDERLO UTILIZZABILE

La Giunta Semplici si appresta a rendere edificabili e mettere all'asta alcuni lotti destinati a verde pubblico nella zona industriale. A suo tempo (circa 15 anni fa) a coloro che edificarono in quella zona fu imposta dal Comune la realizzazione di queste aree con tanto di piantumazione, illuminazione, panchine e quant'altro. Questi interventi furono realizzati a scemputo degli oneri di urbanizzazione e quindi con i soldi di tutti i cittadini. Dovevano servire a dare respiro a quella zona fornendo delle aree verdi a disposizione di tutti coloro che ci lavorano e soprattutto di coloro che ci vivono.



La foto mostra in che condizioni versa oggi il "verde pubblico" della zona industriale.

Durante la scorsa campagna elettorale, l'attuale maggioranza ribadì più volte che la zona industriale di Barberino era saturata e che non si sarebbero edificati nuovi capannoni ma si sarebbe proceduto ad una riqualificazione dell'intera area. A quattro anni di distanza da quelle promesse, la Giunta Semplici non solo ha fatto costruire in tutti i fazzoletti di terra che erano rimasti liberi, ma si appresta oggi a eliminare e rendere edificabile anche il poco verde rimasto con una operazione speculativa che sotto il profilo etico-politico condanniamo duramente. Quanto alla riqualificazione, giudicate voi.

### In breve:

Realizzazione di Cappelle Gentilizie nei cimiteri di Barberino e Vico.

Su indicazione della Giunta, l'Ufficio Tecnico Comunale ha realizzato un corposo studio sulla possibilità di realizzare "Cappelle Gentilizie" private in tutti i cimiteri del territorio comunale. Forse era più giusto pensare a costruire nuove sepolture per tutti? Giudicate voi...

Messa in sicurezza della Cassia: le idee poco chiare dei progettisti ci sono costate più di 380.000 Euro. I molti "imprevisti", che erano invece evidenti fin dall'inizio se si fosse guardato bene, hanno fatto cambiare il progetto diverse volte con demolizioni e ricostruzioni di opere che erano di fatto inutilizzabili realizzate sotto le finestre dell'Ufficio Tecnico. Secondo voi, ora quanto è più sicura la Cassia?

Rifatto per l'ennesima volta l'asfalto sulla Cassia. Ma i lavori di Publiacqua non erano programmati? Durante i giorni drammatici dell'emergenza idrica, il Sindaco e i vertici di Publiacqua ci hanno detto che la sostituzione della condotta lungo la via Cassia era un intervento da tempo programmato. Peccato che nei mesi immediatamente precedenti, la Provincia aveva steso proprio su quel tratto di strada un nuovissimo manto di asfalto fonoassorbente che è stato distrutto dai lavori e rifatto dopo pochi mesi. Forse sono mancate le "sinergie" fra Comune, Provincia e Publiacqua?